



dal 1975

NONINO

'Migliore Distilleria del Mondo'

SPIRIT BRAND / DISTILLER OF THE YEAR 2019

BY WINE ENTHUSIAST

PREMIO NONINO

ISTITUITO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CIVILTÀ CONTADINA

Il grande poeta persiano Attar ha detto 'anche se tutto il mondo andasse distrutto non dovremmo perdere la speranza, bisogna pensare soltanto al segreto della goccia di pioggia'. [...]

Mi sembra che al Premio Nonino abbia luogo un incontro miracoloso, in questa terra dove oltre un secolo fa è salita la goccia di grappa. Il Premio [...] ogni anno è una ricerca per far arrivare qui le persone scelte [...] e per rendere onore, in tutte le diverse categorie, alla profonda ricerca dell'Umanità.

Peter Brook, Premio Nonino a "un Maestro del nostro tempo" 1991
e membro della giuria del premio dal 1992 al 2022

COMUNICATO STAMPA

La Giuria del Premio Nonino, presieduta da **Antonio Damasio**, e composta da **Adonis, Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali, Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea** ed **Edgar Morin** ha così assegnato i **Premi Nonino Duemilaventiquattro**:

**PREMIO NONINO RISIT D'AUR
BARBATELLA D'ORO 2024**
(Ediciclo, Bottega Errante)

ANGELO FLORAMO
COOPERATIVA INSIEME 'Frutti di Pace'

PREMIO INTERNAZIONALE NONINO 2024
(Sellerio, Vita e Pensiero, Einaudi)

ALBERTO MANGUEL

PREMIO NONINO 2024

RONY BRAUMAN per
MÉDECINS SANS FRONTIÈRES

**PREMIO NONINO 2024
'MAESTRO DEL NOSTRO TEMPO'**
(Bollati Boringhieri)

NAOMI ORESKES

La consegna dei premi e le celebrazioni per i

Cinquant'anni della creazione del Monovitigno® Nonino, la Rivoluzione della Grappa 1973-2023
avranno luogo presso le Distillerie Nonino a Ronchi di Percoto, sabato 27 Gennaio 2024 alle ore 11.00

"...Per decenni la Grappa è stata poco più che una forma tascabile di riscaldamento per i contadini del Nord Italia... Gli italiani più 'in' e la maggior parte degli stranieri la disdegnavano. Ma tutto questo accadeva prima che i Nonino di Percoto salissero alla ribalta..."

The New York Times R.W. Apple Jr., 31 Dicembre 1997



Programma: _ Arrivo in distilleria, Aperitivo, Cocktail Grappa e Amaro Nonino di benvenuto
_ **La Famiglia Nonino distilla per gli ospiti Grappa Nonino Monovitigno® Picolit Vendemmia tardiva Cru Vigna Nonino Buttrio-Friuli**
_ **Cerimonia assegnazione dei PREMI NONINO 2024**
_ Pranzo e brindisi con 'spirito' Nonino in cocktail per i
Cinquant'anni della creazione del Monovitigno® Nonino, la Rivoluzione della Grappa 1973_2023

La cerimonia di assegnazione dei premi sarà trasmessa in live streaming su **grappanonino.it** dalle ore 12.15



PREMIO NONINO

dal 1975

RONCHI DI PERCOTO,
27 GENNAIO 2024

MOTIVAZIONI

PREMIO NONINO RISIT D'AUR - BARBATELLA D'ORO 2024

ANGELO FLORAMO e COOPERATIVA INSIEME 'Frutti di Pace'

Angelo Floramo, accademico, storico, medievalista e consulente scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli è, come ama definirsi, “figlio della frontiera”. Nel suo peregrinare per motivi di studio tra le più antiche biblioteche, borghi e monasteri in Italia e in Europa ricerca da sempre i fili che legano la cultura friulana a quella slovena dove le due culture si fondono (*Balkan Circus* 2013 e *La Veglia di Ljuba* 2018 edizioni Ediciclo e Bottega Errante).

Alla ricerca delle radici comuni attraverso le “madri” – le “majke” – che legate alle loro terre diventano canto nel più profondo senso dell'esistere, si è imbattuto nella cooperativa INSIEME delle donne di Bratunac e Srebrenica, donne di Bosnia come amano definirsi, non Serbe, Croate, Bosgnacche, non musulmane, cattoliche, ortodosse, ebrei. Donne e basta. Queste donne dimostrano che si può ricostruire un'identità collettiva contro le divisioni imposte dalla guerra e hanno avviato un processo di elaborazione del lutto basato sul riconoscimento del valore del dolore dell'altro, non più inteso come nemico ma come vittima della stessa violenza. Questo è il valore etico incalcolabile della cooperativa INSIEME “Frutti per la pace” creata nel 2003 da un gruppo di “pacifiste in pratica”, come la loro presidente, Radmila Zarkovic.

PREMIO INTERNAZIONALE NONINO 2024

ALBERTO MANGUEL

Alberto Manguel è un vero uomo del Rinascimento. Scrittore brillante, narratore di talento, traduttore, curatore e appassionato sostenitore del potere dei libri e della lettura, crede che i libri servano essenzialmente per farci comprendere noi stessi e il mondo che ci circonda. Ha dedicato la sua vita a promuovere l'amore per la lettura e le biblioteche e a rendere i libri accessibili a tutti. Alberto Manguel è un maestro della saggistica, la sua scrittura è sempre penetrante, stimolante e meravigliosamente realizzata, ha il dono di riunire culture e prospettive diverse e aiutarci a vedere il mondo in un modo nuovo e inaspettato. In questi tempi caotici, di conflitti e volgarizzazione della cultura, Alberto Manguel si batte per la spiritualità e l'affezione verso la cultura, rafforza il suo prestigio come figura di spicco nel mondo delle idee e della letteratura. Le sue opere sono pubblicate in Italia da Sellerio, Vita e Pensiero ed Einaudi.

PREMIO NONINO 2024

RONY BRAUMAN per MÉDECINS SANS FRONTIÈRES

Rony Brauman ha dedicato la propria vita al servizio della sofferenza umana. Per dodici anni è stato l'anima di «Medici senza frontiere», l'organizzazione umanitaria premio Nobel fondata a Parigi nel 1971 e attiva in 75 paesi con un organico di oltre 68.000 persone, che presta soccorso alle vittime di guerre, razzismo e repressioni nel mondo intero. Brauman, medico francese nato a Gerusalemme, ha denunciato con coraggio le persecuzioni subite dai palestinesi e i suoi interventi pubblici ci permettono di comprendere meglio la tragedia attuale di cui sono vittime le popolazioni di Gaza e Cisgiordania. Per queste ragioni, rappresenta una grande coscienza umanista del nostro tempo che la Giuria del Premio Nonino è orgogliosa di onorare. *Consegna il premio Edgar Morin.*

PREMIO NONINO 'MAESTRO DEL NOSTRO TEMPO' 2024

NAOMI ORESKES

Naomi Oreskes, professoressa all'Università di Harvard e Fellow dell'American Association for the Advancement of Science, è una scienziata della Terra di fama mondiale, storica e divulgatrice con un'indole da filosofa e un amore per la letteratura. È una delle più importanti intellettuali pubblicamente impegnate sul ruolo della scienza nella società e sulla realtà del cambiamento climatico antropogenico. Autrice di libri scientifici e divulgativi – *Perché fidarsi della Scienza?* Bollati Boringhieri 2021 – con i suoi scritti ha messo in luce il consenso scientifico sui cambiamenti climatici causati dall'uomo e ha attirato l'attenzione sugli sforzi delle aziende americane per minare questa conoscenza; usa la ragione per combattere la negazione del cambiamento climatico e le campagne di delegittimazione della scienza.



PREMIO NONINO

dal 1975

RONCHI DI PERCOTO,
27 GENNAIO 2024

Angelo Floramo

PREMIO NONINO RISIT D'AUR
BARBATELLA D'ORO 2024



Angelo Floramo (nato a Udine nel 1966) si è laureato in Storia con una tesi in filologia latina medievale, dal 1992 è cultore della materia presso l'Università di Trieste. Dal 2012 collabora con la Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli (la più antica biblioteca friulana e una delle prime biblioteche pubbliche d'Europa, sorta nel 1466) in veste di consulente scientifico per la sezione antica, manoscritti e rari. Socio fondatore di MediEuropa MediAetas, Centro Internazionale di Studi Medievali per l'Europa Centrale, Orientale e Sud Orientale, organizza e partecipa a numerose attività di ricerca e divulgazione scientifica. Dal 2020 insegna antropologia dell'Immagine alla Accademia di Belle Arti Tiepolo di Udine e dal 2023 è docente incaricato di Storia dell'Alimentazione presso l'Università degli Studi di Udine.

Si considera da sempre un figlio della frontiera, di questa terra plurale che si sviluppa nelle intersezioni, e che sa cogliere la differenza degli accenti, dei sapori, delle alchimie. Friulano da parte di madre, da parte di padre è invece sangue misto, variegato, di lontana e meticcica ascendenza, cresciuto in un villaggio sloveno, Sveto, tra le vigne dell'altopiano carsico che unisce Gorizia a Trieste. Per motivi di studio e di ricerca ha visitato e continua ancora ad esplorare le più antiche biblioteche di conservazione in Italia e in Europa, perdendosi spesso nella fascinazione di monasteri nascosti agli occhi del mondo.

Autore di una collana di libri sul Friuli, la sua storia e le sue genti, in cui ha svelato come questa terra apparentemente marginale sia stata per secoli il cuore di un'Europa plurale, di popoli, lingue e culture che qui si sono incontrati; fra questi *Storie Segrete della Storia del Friuli* (2018) e *Breve Storia del Friuli* (2020) editi da Newton Compton.

Da sempre interessato alla storia dei Balcani, intesi come epicentro quasi mitico di un'Europa ancora tutta da esplorare, ogni anno accompagna i suoi studenti ad esplorarne le anime tra osterie e piazze, fra la gente comune, dove incontra i testimoni e le testimonie di vicende spesso dimenticate. Dando seguito al suo interesse ha scritto *Balkan Circus* (Ediciclo 2013), un libro che a metà tra reportage narrativo e mappa dell'anima, racconta un'esperienza, un viaggio nel respiro di un mondo colorato e strabiliante e *La Veglia di Ljuba* (Bottega Errante 2018), un viaggio che attraversa continuamente le frontiere fra Italia e Jugoslavia, e racconta il destino di bambini, uomini e donne che si sono ritrovati in un posto giusto in tempi spesso sbagliati.

Fra le altre sue innumerevoli opere ricordiamo: *Guarneriana segreta* (2015), *l'Osteria dei passi perduti* (2017), *Come Papaveri Rossi* (2021), *Vino e Libertà* (2023) tutti editi da Bottega Errante.

Ha pubblicato inoltre numerosi saggi e articoli specialistici aventi per oggetto il Medioevo e i suoi sogni. Vive a San Pietro di Ragogna in Friuli ed è insegnante di Lingua e Letteratura Italiana e Storia nelle scuole di secondo grado.



PREMIO NONINO

dal 1975

RONCHI DI PERCOTO,
27 GENNAIO 2024

Cooperativa INSIEME 'Frutti di Pace'

PREMIO NONINO RISIT D'OR
BARBATELLA D'ORO 2024



Angelo Floramo ogni anno accompagna i suoi alunni e alunne a visitare la Srebrenica, una delle zone più colpite dalla guerra in Bosnia tra il '92 e il '95. Lì le milizie del generale Ratko Mladić hanno ucciso tutti i maschi che avessero un'età compresa tra i sedici e i sessantacinque anni. Ogni donna che vive in questa regione ha perso qualcuno: un fratello, un padre, un figlio. Il corpo di queste donne è diventato campo di battaglia in cui imprimere ferite, sevizie e violenze. Chi ci viveva, o ha visto quella terra dopo lo scempio, capisce di quale miracolo stiamo parlando... Donne di Bosnia, come amano chiamarsi loro. Non Serbe, Croate, Bosgnacche. Non musulmane, cattoliche, ortodosse, ebrei. Donne e basta. Queste donne hanno dimostrato che si può ricostruire un'identità collettiva contro le divisioni imposte dalla guerra. Hanno capito subito che per far vincere la pace non bastava ricostruire tetti sotto i quali abitare o chiese e moschee dove pregare ma era necessario ricostruire le condizioni per vivere, prima tra tutte il lavoro, da condividere nella comunità ricomposta. Per sconfiggere la cultura della guerra, hanno avviato un processo di elaborazione del lutto basato sul riconoscimento del valore del dolore dell'altro, non più inteso come nemico ma come vittima della stessa violenza. Questo è il valore etico incalcolabile della **cooperativa INSIEME** del progetto "Frutti di pace", creata nel 2003 da un gruppo di "pacifiste in pratica", come la loro presidente, Radmila (Rada) Zarkovic. Il primo scopo della Cooperativa – fondata da Rada insieme a Skender Hot – è stato quello di unire le famiglie più deboli, offrendo loro la possibilità di coltivare frutti di bosco. In dieci anni la cooperativa INSIEME è passata da 10 a 500 soci. Dà lavoro direttamente a più di 20 persone reduci dal massacro e vedove che cercavano una soluzione per vivere in un paese fortemente inasprito dai conflitti ma che restava la loro casa. Negli anni la Cooperativa è riuscita ad acquistare attrezzature per la produzione di succhi e marmellate. Per far parte della Cooperativa sono richiesti una piccola dimensione dell'azienda, fondata su base familiare, nella quale la titolare lavora direttamente la terra e controlla ogni fase dell'attività produttiva, l'uso di varietà di frutta non modificate geneticamente e, quando possibile, la scelta di varietà di frutta locali e tradizionali, con l'impiego di metodi di coltura, lavorazione, trasformazione e stagionatura rispettosi della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente, adottando tecniche di coltivazione eco-sostenibili. Prima della guerra, Bratunac era una delle zone di maggior raccolta di piccoli frutti, soprattutto lamponi, dell'intera ex-Jugoslavia. Ed è proprio sul ritorno alla lavorazione di questi prodotti tradizionali che il progetto punta per favorire il rientro di profughi e sfollati, dando loro un lavoro che potesse permettergli di sostenersi economicamente e reinserirsi in un tessuto sociale devastato dai lunghi anni di conflitti.

Oggi la Cooperativa riesce a sostenere i contadini nella fase della produzione e si occupa della raccolta, della surgelazione, della trasformazione e della vendita di prodotti derivati da piccoli frutti, prodotto tipico dell'agricoltura tradizionale dell'area.

'Per un mondo migliore non basta sognare con i frutti di pace lo puoi cambiare' è scritto su ogni vasetto: è dalla volontà di uscire dall'incubo della guerra e ritornare alla propria terra che nasce questo vasetto, frutto del ricamo minuzioso, vaso per vaso, delle donne di Bratunac e Srebrenica. La dignità umana ritrovata attraverso il lavoro che unisce le persone e ricostruisce la pace.

I prodotti della cooperativa INSIEME si trovano in vendita in Italia presso la rete COOP.





PREMIO NONINO

dal 1975

RONCHI DI PERCOTO,
27 GENNAIO 2024

Alberto Manguel

PREMIO INTERNAZIONALE NONINO 2024



Alberto Manguel è nato a Buenos Aires nel 1948 ed è cresciuto a Tel-Aviv, dove suo padre è stato il primo ambasciatore argentino in Israele. All'età di sette anni, quando la sua famiglia tornò in Argentina, imparò a parlare correntemente lo spagnolo, le sue prime lingue furono l'inglese e il tedesco (che parlava con la sua governante). A sedici anni, mentre lavorava presso la libreria Pigmalion di Buenos Aires, Jorge Luis Borges, ormai cieco, gli ha chiesto di leggere per lui ad alta voce a casa sua. Per Manguel il loro rapporto è stato fondamentale: ha letto a Borges dal 1964 al 1968. A Buenos Aires ha frequentato il Colegio Nacional de Buenos Aires dove, grazie al fatto che la scuola era amministrata dall'Università, ha avuto come insegnanti alcuni illustri professori universitari. Manguel ha lasciato l'Argentina per l'Europa prima che iniziassero gli orrori dei "desaparecidos", all'inizio del 1969. Severo Sarduy, Héctor Bianciotti, Julio Cortázar e Geneviève Serre- au, tra gli altri, hanno contribuito a facilitare la sua transizione verso la vita all'estero e il vivere di scrittura. Negli anni '70, Manguel ha vissuto una vita peripatetica in Francia, Inghilterra, Italia e Tahiti, rivedendo, traducendo e facendo da curatore. Nel 1980 Manguel, insieme a Gianni Guadalupi, ha scritto il *Dizionario dei luoghi fantastici* (Archinto 2010), un catalogo completo e celebrativo di ambientazioni fantasy della letteratura mondiale. La pubblicazione del libro ha segnato l'inizio della lunga collaborazione di Manguel con l'editore Louise Denny. Nel 1982 Manguel si è trasferito a Toronto, in Canada, dove è vissuto e ha cresciuto i suoi tre figli per quasi vent'anni. Durante il suo primo anno nel suo nuovo paese, Manguel ha curato l'innovativa antologia *Black Water: The Book of Fantastic Literature*.

È diventato cittadino canadese e continua a identificare la sua nazionalità innanzitutto come canadese. Manguel ha contribuito regolarmente ai giornali canadesi e alla Canadian Broadcasting Corporation, nonché al *Times Literary Supplement*, *The New York Times*, *The Village Voice*, *El País*, *La Repubblica* e *Svenska Dagbladet*. Nel 1992 il romanzo di Manguel, *News from a Foreign Country*, vinse il Premio McKitterick. Ha diretto per cinque anni il Maclean Hunter Arts Journalism Program presso il Banff Centre for the Arts in Canada ed è stato nominato Distinguished Visiting Writer nel programma Markin-Flanagan presso l'Università di Calgary. Nel 2000 Manguel, assieme a un socio, ha acquistato e ristrutturato un presbitero medievale nella regione francese di Poitou-Charentes per ospitare i loro numerosi libri. Hanno lasciato la Francia per New York nel 2015. Manguel ha ricevuto numerosi premi, una Guggenheim Fellowship e dottorati onorari dalle Università di Liegi in Belgio, Anglia Ruskin a Cambridge, Regno Unito, e York e Ottawa in Canada. È Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres (Francia) e Ufficiale dell'Ordine del Canada. Dal 2016 al 2018 è stato direttore della Biblioteca Nazionale dell'Argentina. Dal 2020 è direttore dell'Espaço Atlântida, il Centro di ricerca sulla storia della lettura a Lisbona, Portogallo.

Tra le sue opere pubblicate in Italia ricordiamo: *Con Borges* (Adelphi 2005), *Diario di un lettore* (2006), *La biblioteca di notte* (2007) e *Dizionario dei luoghi fantastici* (nuova edizione 2010) con Archinto, *Una storia naturale della curiosità* (Feltrinelli 2015), *Vivere con i libri* (Einaudi 2018), *Una storia della lettura* (nuova edizione Vita e Pensiero 2023), *Don Chisciotte e i suoi fantasmi* (Sellerio 2023).



PREMIO NONINO

dal 1975

RONCHI DI PERCOTO,
27 GENNAIO 2024

Rony Brauman Médecins sans Frontières

PREMIO NONINO 2024



Rony Brauman, nato il 19 giugno 1950 a Gerusalemme, è un medico francese specializzato in malattie tropicali. Conseguito il diploma di maturità nel 1967 studia medicina, da sempre la sua passione. Nel 1975 diviene medico di bordo su una nave porta-cavi, in seguito, nel 1975-76 parte per il Benin per lavorare con Medicus Mundi in qualità di responsabile medico di un piccolo ospedale cattolico nella foresta. Al suo ritorno in Francia nel 1978, diventa uno dei primi membri di Medici Senza Frontiere. Nel 1980 interviene in Ciad durante la guerra, quindi si reca in Uganda, allora colpita dalla guerra e dalla carestia.

Presidente di Medici senza frontiere Francia dal 1982 al 1994, Brauman ha supervisionato l'espansione finanziaria e operativa del movimento, compresa la creazione di nuovi centri operativi in tutto il mondo. Nel 1994 ottiene l'incarico di professore associato presso l'Istituto di Studi Politici di Parigi (1994-1997) e partecipa ai lavori di CRASH, il Centro di riflessione sull'azione e la conoscenza umanitaria.

Nel 1999, assieme al regista israeliano Eyal Sivan, dirige un documentario (1999) e un libro sul processo ad Adolf Eichmann (1961) basato sul libro di Hannah Arendt del 1963 *Eichmann in Jerusalem*. Il libro *Adolf Eichmann* e il documentario sono usciti in cofanetto in Italia per l'editore Einaudi nel 2003.

Brauman è ora consulente scientifico della scuola di affari internazionali di Scienze Politiche, direttore della ricerca della Fondazione MSF e Direttore del Humanitarian and Conflict Response Institute (HCRI) all'Università di Manchester.

Ha pubblicato numerosi libri e articoli fra cui *Guerre humanitaires: Mensonges et Intox* (2018), *La Médecine Humanitaire* (1994), *Penser dans l'urgence* (2006) e *Utopie Sanitarie* pubblicato in Italia da Feltrinelli (2002).

Médecins Sans Frontières [Medici senza frontiere] è un'organizzazione medico-umanitaria, internazionale e indipendente focalizzata sul fornire soccorso sanitario e assistenza medica alle popolazioni in pericolo, indipendentemente dall'appartenenza etnica, religiosa o dal credo politico, in tutti i luoghi del mondo in cui il diritto alla cura non è garantito. Le sue azioni sono guidate dall'etica medica, dai principi di imparzialità, indipendenza e neutralità.

L'organizzazione, fondata a Parigi nel 1971 da un gruppo di medici e giornalisti, è attiva in 75 paesi con un organico di oltre 68.000 persone tra impiegati e volontari. I donatori privati forniscono il 97% del finanziamento dell'organizzazione, mentre le donazioni aziendali forniscono il resto. MSF offre cure mediche nei contesti di crisi. In particolare le attività spaziano dalla risposta alle emergenze come terremoti, tsunami e uragani ai conflitti armati, come in Afghanistan o Iraq, dove vengono costruiti ospedali, supportati quelli esistenti o allestiti punti medici vicino alle linee del fronte.

MSF interviene in caso di epidemie curando i malati ed effettuando campagne di vaccinazione di massa. MSF gestisce inoltre programmi per l'HIV/AIDS e la tubercolosi e cura le malattie tropicali dimenticate.

Nel 1993 viene aperta la sezione italiana - Missione Italia.

Per il suo operato è stata insignita del Premio Nobel per la pace nel 1999.



PREMIO NONINO

dal 1975

RONCHI DI PERCOTO,
27 GENNAIO 2024

Naomi Oreskes

PREMIO NONINO

‘MAESTRO DEL NOSTRO TEMPO’ 2024



Naomi Oreskes è Professoressa Henry Charles Lea di Storia della Scienza e Professoressa affiliata di Scienze della Terra e Planetarie presso l'Università di Harvard. È una scienziata della terra di fama internazionale, storica e autrice di libri e articoli sia accademici che divulgativi sulla storia della terra e delle scienze ambientali, tra cui, il più recente, *Perché Fidarsi della Scienza?* (Bollati Boringhieri 2021) e *Science on a Mission: How Military Funding Shaped What We Do and Don't Know about the Ocean* (2021). I suoi articoli di opinione sono stati pubblicati nei principali mezzi di comunicazione di tutto il mondo, tra cui *The New York Times*, *The Washington Post*, *The Times* (Londra) e il *Frankfurter Allgemeine*. Nel 2015 ha scritto l'Introduzione all'edizione Melville House dell'Enciclica Papale sui cambiamenti climatici e la disuguaglianza, *Laudato Si*. La professoressa Oreskes è una voce di spicco sulla realtà del cambiamento climatico di origine antropica e sulla storia degli sforzi per indebolire l'azione per il clima. Il suo saggio del 2004, “*The Scientific Consensus on Climate Change*” (Science vol. 306, p. 1686), è stato ampiamente citato anche nella pubblicazione della Royal Society, “*A Guide to Facts and Fictions about Climate Change*”, e nel film vincitore del premio Oscar, *Una Scomoda Verità*.

Il suo libro del 2010 con Erik M. Conway, *Mercanti di Dubbi* (Edizione Ambiente 2019), è stato tradotto in nove lingue, ha venduto oltre 100.000 copie, e da esso è stato tratto un film documentario. È membro eletto della Geological Society of America, dell'American Geophysical Union, dell'American Academy for the Advancement of Sciences, dell'American Academy of Arts and Sciences e dell'American Philosophical Society. È diventata Guggenheim Fellow e nel 2019 è stata insignita della Medaglia della British Academy per “il suo impegno nel documentare il ruolo delle aziende nel distorcere le scoperte scientifiche per fini politici”. Il suo nuovo libro con Erik Conway, *The Big Myth: How American Business Taught Us to Loathe Government and Love the Free Market*, è stato pubblicato da Bloomsbury Press nel febbraio 2023.



PREMIO NONINO

dal 1975

RONCHI DI PERCOTO,
27 GENNAIO 2024

PREMIO NONINO

1° DICEMBRE 1973 Giannola e Benito Nonino, nel rispetto della tradizione, rivoluzionano il sistema di produrre e presentare la Grappa in Italia e nel mondo. **Creano la Grappa di singolo vitigno, il Monovitigno® Nonino, distillando separatamente le vinacce dell'uva Picolit.**

29 NOVEMBRE 1975 Ricercando gli antichi vitigni autoctoni friulani per distillarne le vinacce, i Nonino scoprono che i più rappresentativi, Schioppettino, Pignolo e Tazzelenghe, sono in via di estinzione, essendone vietata la coltivazione. Ad essi si aggiunge la Ribolla gialla. Con lo scopo di "stimolare, premiare e far ufficialmente riconoscere gli antichi vitigni autoctoni friulani" e preservare la biodiversità del territorio, **istituiscono il Premio Nonino Risit d'Aur - Barbatella d'Oro** e una borsa di studio, da assegnare annualmente al miglior studio di carattere sia tecnico sia storico, relativo ai suddetti vitigni. Nato per salvare gli antichi vitigni autoctoni friulani in via di estinzione, il Premio sottolinea la "Permanente attualità della Civiltà Contadina" intesa quale rispetto della terra, del suo ecosistema, dell'atmosfera, valori da trasmettere alle future generazioni nella consapevolezza che la Terra è la casa di tutti e rappresenta le nostre radici e la nostra identità, riscoprendo così il valore della parola "Amore"!

30 GIUGNO 1977 Con il netto proposito di sottolineare la permanente attualità della civiltà contadina al Premio Nonino Risit d'Aur viene affiancato il Premio Nonino di Letteratura. La giuria è presieduta da Mario Soldati e composta, fra gli altri, da Padre David Maria Turoldo, Gianni Brera e Luigi Veronelli.

21 GENNAIO 1984 Viene istituito il Premio Internazionale Nonino riservato ad uno scrittore straniero.

Il premio sarà assegnato a Jorge Amado, che verrà dalla sua Bahia fino a Percoto per ritirare il Premio.

28 GENNAIO 1989 il Premio Speciale Nonino viene assegnato dalla Giuria alla Rivista Time per aver "eletto" personaggio dell'anno la Terra – dedicando la prestigiosa copertina n.1 del 1989 al nostro Pianeta, soffocato da un filo di ferro – a richiamare l'attenzione di tutte le Genti sul problema più importante di ogni altro e oggi inderogabile: 'la vita del nostro esausto pianeta e quindi la nostra vita e invita a meditare sui nostri doveri e sulle nostre responsabilità, ma soprattutto sui diritti delle generazioni che in futuro abiteranno la Terra!' Ermanno Olmi.

27 GENNAIO 1990 Nasce il Premio Nonino da assegnare ad una personalità del nostro tempo.

11 APRILE 1995 Il Maestro Claudio Abbado, in qualità di Direttore Artistico del Festival di Pasqua di Salisburgo affida alla Giuria del Premio Nonino il Premio di Letteratura Festival di Pasqua di Salisburgo. Premiato David Grossman.

4 DICEMBRE 1996 Iniziano i festeggiamenti per i Cent'anni della Famiglia con "Oh les beaux jours" di Samuel Beckett, regia di Peter Brook e con Natasha Parry. È un momento magico sottolineato dalla presenza di Peter Brook e di tanti amici.

25 GENNAIO 1997 In occasione della XXII edizione del Premio Nonino viene presentato il libro di Altan "Ben il quarto figlio di Noè", *graphic novel* che racconta la saga della Famiglia Nonino.

29 GENNAIO 2000 Concerto della Mahler Chamber Orchestra diretta da Claudio Abbado per i Venticinque Anni del Premio Nonino.

30 GENNAIO 2010 Il Premio Nonino viene assegnato al Coro 'Manos Blancas' del Venezuela, un coro dove bambini e adolescenti portatori di ogni sorta di handicap, interagiscono integrandosi con orchestre e cori di qualsiasi genere e livello. È un miracolo nato da "vibrazioni dell'anima che dona gioia e dignità a creature segnate da un diverso destino e apre il cuore a chi le ascolta!" **14 GIUGNO 2010** In onore di Claudio Abbado, Giannola Nonino fonda il **Coro 'Manos Blancas' del Friuli**, il primo coro Manos Blancas nato al di fuori del Venezuela, sostenuto dalla Nonino Distillatori.

FAMIGLIA NONINO Distillatori dal 1897

1973_ 2023 LA RIVOLUZIONE DELLA GRAPPA: IL MONOVITIGNO® NONINO COMPIE 50 ANNI

La famiglia Nonino si dedica all'Arte della Distillazione fin dal 1897; nel **Dicembre 1973 Giannola e Benito creano la Grappa Monovitigno® distillando separatamente le vinacce dell'uva Picolit e rivoluzionando il mondo della Grappa**; nel **1975 istituiscono il Premio Nonino Risit d'Aur – Barbatella d'oro** – per premiare e far ufficialmente riconoscere gli antichi vitigni autoctoni friulani e preservare la biodiversità del Friuli Venezia Giulia, nel **1984 distillano l'uva intera e creano l'Acquavite d'Uva: ÛE®**. (DM 20.10.1984).

Negli anni i Nonino ottengono moltissimi riconoscimenti nazionali e internazionali e, il **27 Gennaio 2020, Nonino Distillatori è proclamata 'Migliore Distilleria del Mondo' Spirit Brand / Distiller of the Year 2019 by Wine Enthusiast**, è la prima volta per l'Italia e per la Grappa.

Le Grappe e i distillati Nonino sono ottenuti da vinacce fresche distillate **100% con metodo artigianale**; le Grappe invecchiate, barricate e Riserva seguono un invecchiamento naturale in barriques sotto sigillo, **0% coloranti**. I Nonino proseguono l'evoluzione della Grappa – Italian Cocktail Spirit, protagonista di fantastici cocktail e Aperitivi; facendo apprezzare alla bartender industry fin dal 2007 la versatilità della Grappa in miscelazione: **#BEBRAVEMIXGRAPPA**



PREMIO NONINO

dal 1975

RONCHI DI PERCOTO,
27 GENNAIO 2024

GIURIA:

—

ANTONIO DAMASIO (neuroscienziato – Portogallo/USA)
presidente della Giuria

ADONIS (poeta – Siria)

SUAD AMIRY (architetto – Palestina)

JOHN BANVILLE (scrittore – Irlanda)

LUCA CENDALI (architetto – Italia)

MAURO CERUTI (filosofo – Italia)

JORIE GRAHAM (poetessa – USA)

AMIN MAALOUF (scrittore – Libano/Francia)

CLAUDIO MAGRIS (scrittore – Italia)

NORMAN MANEA (scrittore – Romaniaa)

EDGAR MORIN (sociologo – Francia)

Il Premio Nonino ha anticipato per ben 6 volte le scelte dei premi Nobel:

RIGOBERTA MENCHÙ (Premio Nonino 1988, Premio Nobel 1992)

V.S. NAIPAUL (Premio Nonino 1993, Premio Nobel 2001)

TOMAS TRANSTRÖMER (Premio Nonino 2004, Premio Nobel 2011)

MO YAN (Premio Nonino 2005, Premio Nobel 2012)

PETER HIGGS (Premio Nonino 2013, Premio Nobel 2013)

GIORGIO PARISI (Premio Nonino 2005, Premio Nobel 2021)



Premio Nonino 2005 i Premiati, la Giuria e la Famiglia Nonino. Mo Yan Premio Internazionale Nonino 2005 (Premio Nobel per la Letteratura 2012); Giorgio Parisi Premio Nonino 'a un Maestro del nostro Tempo' 2005 (Premio Nobel per la Fisica 2021) e V.S. Naipaul Premio Internazionale Nonino 1993 (Premio Nobel per la Letteratura 2001).